

L'APPELLO IN CAPITANATA CI SONO 730 POLIZIOTTI, NE SERVONO ALMENO ALTRI 100. IL GRAZIE DEL SINDACATO AL QUESTORE SILVIS

«Ma adesso potenzino anche gli organici»

Il grido d'allarme del **Sap**: siamo una **questura** «vecchia», l'età media è di 50 anni

● «Nel formulare al nuovo **questore Mario Della Cioppa** i tradizionali ma sinceri auguri di un buon lavoro, vogliamo anche annunciargli che lavorerà in una terra bellissima ma anche "caldissima", e non certo per le temperature: Foggia e la Capitanata sono da anni un "caso nazionale", e se la vertenza sicurezza in queste zone è così pressante, la risposta dello Stato - leggi potenziamento di uomini e mezzi - dev'essere adeguata». Lo rimarcano l'ispettore capo **Giuseppe Vigilante** (a sinistra nella foto) e il sostituto commissario **Silvano Ammirati**, due tra i poliziotti «storici» della squadra mobile, che parlano nella veste rispettivamente di segretario provinciale e segretario regionale del **Sap**, sindacato autonomo di **Polizia**.

«Che Foggia e la provincia meritino un'attenzione straordinaria lo diciamo da anni e lo conferma, del resto, l'analisi» dicono i due agenti-sindacalisti «del procuratore nazionale antimafia **Franco Roberti** che recentemente ha definito la "Società foggiana" come la quarta mafia in Italia per pericolosità e ferocia. E un nemico così pericoloso va affrontato con tutte le forze necessarie. Che qui a Foggia continuano ad essere insufficienti. Arriva infatti un nuovo **questore**, ma rimaniamo una **questura**... vecchia».

Il riferimento di Ammirati e Vigilante è «all'età media di noi poliziotti sempre più vicina ai 50 anni, perché pensionamenti e trasferimenti non vengono seguiti - come pure sarebbe logico - dal ricambio generazionale e dall'arrivo di forze fresche. I numeri» rimarcano dal **Sap** «dicono che siamo vecchi e soprattutto siamo pochi. Del resto sul punto anche il **capo della Polizia**, prefetto **Franco Gabrielli**, ha concordato con la nostra analisi quando è venuto a Foggia nel settembre del 2016 per incontrare i po-

liziotti della Capitanata. Si attivò subito per quanto era nelle sue possibilità, inviando 10 nuovi agenti che però rappresentano un goccia nel mare».

«Attualmente i poliziotti in servizio tra Foggia e provincia (**Questura**, commissariati di Manfredonia, Lucera, San Severo, Cerignola; Polstrada e distaccamenti; Polposta; Polfer; autocentro e sezione di pg del Tribunale) sono 730 sulla carta. Pochi» dicono gli esponenti del **Sap** «se si pensa che nella mappa della criminalità sono conteggiati ben 28 clan, mafiosi e non, operanti tra il capoluogo e una delle province più vaste d'Italia. L'ideale sarebbe avere almeno 100 agenti in più, ma sappiamo bene che è un'utopia. L'invito che rivolgiamo al nuovo **questore** è che faccia di tutto - e siamo sicuri che lo farà - per ottenere un potenziamento di uomini e mezzi: a Foggia siamo ridotti a due sole "volanti" per turno il più delle volte, mentre talvolta in alcuni commissariati non si riesce e metterne nemmeno una in strada per mancanza di uomini».

Non manca nelle parole di Ammirati e Vigilanti un saluto «al **questore Piernicola Silvis** che va in pensione: gli diciamo grazie per quanto da lui fatto in tutti le sedi perché il "caso Foggia" ricevesse la giusta attenzione a livello centrale. Silvis questa realtà la conosce bene, lui che è **poliziotto** foggiano di nascita. Si è sempre impegnato per chiedere l'aumento degli organici e sollecitare la massima attenzione. Sarebbe troppo lungo ricordare qui tutti i successi - blitz e arresti - della **Polizia** nei tre anni e mezzo della gestione Silvis. Basti citare» concludono i segretari del **Sap** «l'ultima operazione contro un colossale traffico di rifiuti dalla Campania in Capitanata sfociata quattro giorni fa in 14 arresti e un maxi-sequestro di beni».

